

# Dal Brain Drain al Brain Circulation

---

**Il caso Italiano nel contesto globale**

***Simona Milio***

***London School of Economics and Political Science***



# Introduzione

---

- **Il problema e La sfida**
- **Le cause**
- **Le politiche adottate**
- **Le limitazioni delle politiche**
- **La proposta**



## La sfida: il **saldo negativo** tra talenti in entrata e in uscita, esacerbato **dall'alta qualificazione** di chi lascia il Paese rispetto a chi vi arriva

---

- **L'alto contenuto di capitale umano di chi lascia il Paese**
  - per ogni cervello che entra ne escono circa 4
  - il problema italiano non sta nella dimensione della fuga, ma nell'alta concentrazione di personale qualificato tra coloro che hanno lasciato il Paese (scienziati, tecnici e ricercatori)
- **Scarsa capacità del sistema Italia di attrarre capitale umano qualificato dal resto del mondo**
  - la % di persone **con istruzione terziaria** tra gli stranieri in Italia (12,2%) è tra le più basse nei Paesi OECD (23,2%) e di quella dei Paesi dell'Europa (18,6%).
  - la % di persone **con istruzione primaria** che si trasferiscono in Italia è la più alta (54.3%)



## Alcune delle cause

---

- **Carenza** di fondi e finanziamenti
- **Livello salariale** più basso (rispetto a quello di molti Paesi stranieri)
- **Mancanza di infrastrutture** ed equipaggiamenti adeguati
- **Scarsa attenzione** dei governi verso l'attività scientifica
- **Carenza di investimenti** (sia da parte dello stato che delle imprese)
- **Limitato numero** di poli di eccellenza o community con cui confrontarsi
- **Limitate politiche di attrazione** di capitale altamente qualificato



# Le politiche adottate: cosa fa il policy maker italiano

---

**Lo strumento utilizzato** a tal fine è l'incentivo fiscale.

- **1. Incentivi fiscali**
  - per il rientro dei lavoratori in Italia rivolta ad *under 40*.
- **2. Attrazione dei talenti dall'estero**
  - **che** intende utilizzare la leva fiscale per incentivare i giovani residenti all'estero da almeno due anni a completare un intero corso di laurea in Italia
- **3. "Learn and back",**
  - che si pone come obiettivo quello di favorire la formazione qualificata all'estero e il rientro lavorativo in Italia di personale altamente qualificato.
- **4. "Scudo fiscale Nord – Sud",**
  - intende contribuire allo sviluppo del Mezzogiorno mediante la valorizzazione delle esperienze di quei cittadini di origine meridionale *under 40*
- **5. "Investimenti Italians",**
  - un pacchetto di agevolazioni fiscali per gli italiani che vivono all'estero che decidono di finanziare nuove attività nel nostro Paese.



## Limitazione di queste politiche: 3 problemi

---

### I) problema e' legato al mercato del lavoro e la strategia di sviluppo del Paese:

- Mancano infatti analisi di labour matching di che cosa serve realmente all' Italia per rilanciare lo sviluppo economico del Paese. In tutti questi incentivi è poco chiaro il target sia delle imprese che dei beneficiari.

### II) Legata alla strategia c'è **l'esigenza di investire non solo su capitale umano ma sulle infrastrutture** dove questo può tornare e innescare il cambiamento.

- Il rientro del capitale umano dall'estero in Italia o dal Nord al Sud di per se non e' sufficiente. E' necessario che la struttura dove il capitale umano si inserisce è tale da permetterli di operare con efficienza ed efficacia

### III) problema e' **legato allo strumento dell'incentivo fiscale.**

- Può avere l'effetto distorsivo di attrarre capitale umano che rientra per motivi non necessariamente legati a migliorare lo sviluppo del Paese ma personali/opportunistici.



# Per mobilitare il capitale umano migliore dall'estero all'Italia, non basta un incentivo fiscale.

---

- A differenza degli altri migranti, che si spostano per ragioni di **carattere prevalentemente economico**
  - tasso di disoccupazione inferiore, migliori prospettive di reddito, più bassi prezzi degli immobili e di altri beni
- Nelle decisioni di trasferimento degli individui altamente qualificati, sembrano **assumere grande rilevanza anche altri aspetti e caratteristiche di natura sociale, culturale ed istituzionale del territorio di destinazione.**
- Un problema collegato è la perdita di professionalità per il Sud che si caratterizza per livelli di qualità istituzionale più bassi del resto d'Italia



## Cosa fanno gli altri Paesi nelle stesse condizioni?

---

- L'esperienza di diversi paesi che hanno con qualche successo implementato politiche di rientro dei cervelli, **evidenzia l'importanza di un approccio più complessivo al problema** dell'emigrazione intellettuale, rispetto alla introduzione di semplici sussidi fiscali.
- Per incentivare l'afflusso e il ritorno dei migranti qualificati sono rilevanti misure che potenzino:
  - **le infrastrutture per l'innovazione e la ricerca,**
  - **promuovano gli investimenti in tecnologia,**
  - **rendano più "occupabili" professionisti, tecnici e ricercatori,**
  - **favoriscano l'iniziativa imprenditoriale qualificata e il suo accesso al credito,**
  - **migliorino l'ambiente economico e di business**



## Come utilizzare il capitale umano e le specificità dei territori per rilanciare l'occupazione e far crescere il Paese?

---

- Per invertire il senso di marcia e creare un processo virtuoso di sviluppo duraturo nel tempo, che utilizzi il suo capitale umano (**ritenzione**) ma al contempo ne attragga di nuovo (**ritorno o reclutamento di capitale esterno al paese**) è necessario che si verifichino due condizioni :
  1. Adottare un **approccio sistemico e integrato al problema**, che:
    - da un lato ,con **adeguate politiche per l'istruzione scolastica e universitaria** agisca sulla quantità e sulla qualità del capitale umano esistente nell'area e
    - dall'altro, **coinvolga il settore privato e crei un link tra università e impresa** per far sì che gli skills forniti agli studenti e le professionalità acquisite siano in linea con le necessità del mercato del lavoro

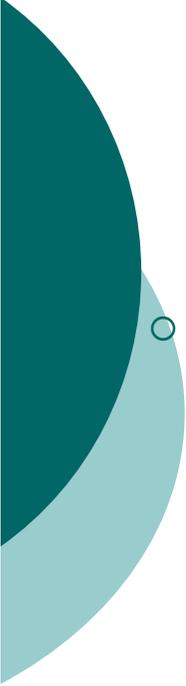


## ...continua

---

2) Accanto all'approccio integrato e sistemico si agisca **concentrando le risorse su settori trainanti per lo sviluppo del Paese.**

- Occorrono **politiche industriali immediate**, per attivare processi di internazionalizzazione e innovazione,
  - **consolidando e rafforzando l'esistente** salvaguardando e rilanciando l'industria manifatturiera
  - ma anche **favorendo la penetrazione in settori "nuovi"** in grado creare "nuove" opportunità di lavoro e di formazione.

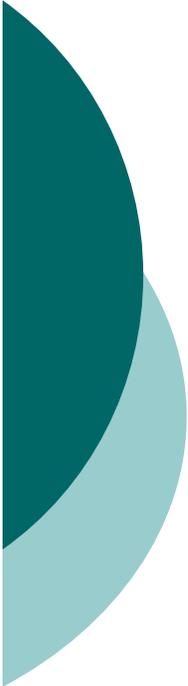


# Alcuni esempi

---

Ambiti in cui i **giovani possono essere “naturalmente” protagonisti** – sia sul versante dell’offerta che su quello della domanda, e dove **nuove imprese possono nascere e imprese esistenti possono rinforzarsi**:

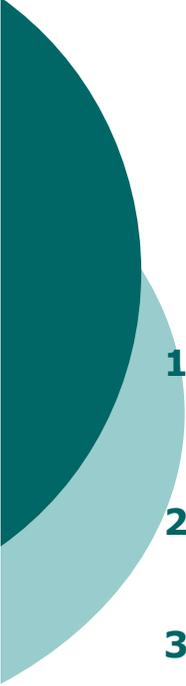
- Incentivare le **produzioni sostenibili**
- Investire sulle **reti digitali**
- Riqualficare le **aree urbane**
- Volgere **all’efficienza energetica l’edilizia** e sviluppare in modo diffuso le energie rinnovabili
- Avviare una **moderna industria culturale** non solo turistica
- Favorire i **servizi avanzati e l’impresa sociale** come veicolo di integrazione



# La proposta

---

- Partendo da questi due aspetti, le proposte di leggi e di interventi nel campo della mobilità e dell'utilizzo e dell'attrazione del capitale umano per far crescere il Paese **devono inserirsi in una strategia di sviluppo di lungo periodo del Paese**, che:
  - **crei le strutture per formare e accogliere il capitale umano**
  - miri a **sviluppare le potenzialità** dei territori **penetrando in settori nuovi** e competitivi.
- Questo avrebbe la ricaduta:
  - **nel breve periodo** di contrastare il fenomeno della inoccupazione e dell'emigrazione qualificate,
  - e nel **medio-lungo** di cambiare il modello di specializzazione produttiva dell'area (e del Paese)



# In concreto: per le istituzioni

---

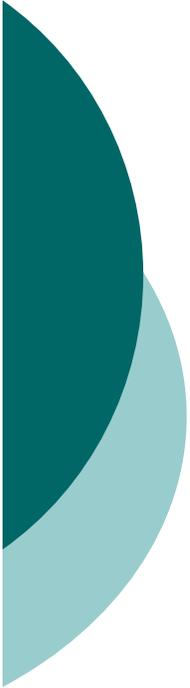
1. **Investimento nella ricerca** pari a quello delle altre potenze economiche;
2. **Scelte politiche** precise che favoriscano la brain circulation;
3. **Adozione di modelli** atti a favorire lo studio e la specializzazione all'estero e il successivo rientro;
4. **Creazione di partnership** pubblico-private per evitare il mismatch;
5. **Facilitazione delle procedure** per i visti di ingresso di ricercatori e talenti stranieri
6. **Rafforzamento** e uso strategico dei networks di Italiani all'estero.



# In concreto: per le università

---

1. **Istituzione di dottorati di ricerca** secondo criteri moderni e competitivi
2. **Delocalizzazione all'estero** dei periodi di formazione universitaria e post-universitaria;
3. **Istituzione di centri accademici** di eccellenza (deciso potenziamento dei poli d'eccellenza accademica italiani);
4. **Riorganizzazione** dei finanziamenti alla ricerca;
5. **Corsi universitari in lingua inglese** e internazionalizzazione dei curricula;
6. **Ottimizzazione** delle retribuzioni salariali;
7. **Istituzione** di programmi di scambio non solo con università ma anche con imprese straniere.



# Conclusioni

---

**Il cambiamento sistemico** dal fenomeno di *brain drain* a quello di *brain circulation* è possibile se:

- **Si disegna una strategia** coerente, sistemica e integrata per lo sviluppo di lungo periodo del Paese
- **Questa strategia sia condivisa e mobiliti la volontà e gli investimenti** di istituzioni, società civile e operatori economici.